



Pavia Acque S.c.a r.l.
Via Taramelli n. 2 - 27100 - PAVIA
P.I. e C.F. 02234900187

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2025, il giorno 7 febbraio, alle ore 14,00 presso gli uffici di Pavia Acque S.c.a.r.l. in Pavia, via Taramelli n.2, si è riunito il Consiglio di amministrazione della Società.

Assume la Presidenza, a norma di Statuto, la Presidente dott.ssa Imperato Karin Eva, la quale, dopo aver chiamato con il consenso unanime dei presenti, a svolgere le funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione, la sig.ra Leone Ernestina, impiegata della società che accetta l'incarico, constata e fa constatare:

- che entrambe sono presenti presso il luogo dell'adunanza;
- che l'odierno Consiglio di amministrazione è stato convocato regolarmente ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale;
- che è stata comunicata ai Consiglieri la facoltà di partecipare per mezzo di audio/video conferenza alla seduta, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale;
- che risultano presenti presso il luogo dell'adunanza o in audio/video conferenza, come da foglio di presenza agli atti, i seguenti Consiglieri:
 - Carignano Daniela (video conferenza),
 - Lucchini Siro (presente presso il luogo dell'adunanza),
 - Niutta Maurizio Ilario (presente presso il luogo dell'adunanza),
 - Rocca Elena (video conferenza);
- che risultano per il Collegio Sindacale, presenti in audio/videoconferenza:
 - il Presidente del Collegio Sindacale Gorgoni Stefano (audio conferenza),
 - il Sindaco effettivo Trecate Maria Lorena Carla (video conferenza),
- che risulta assente giustificato il Sindaco effettivo Colombi Simona;
- che risulta presente presso il luogo dell'adunanza, Bina Stefano, Direttore Generale e Direttore Tecnico della società;

DICHIARA

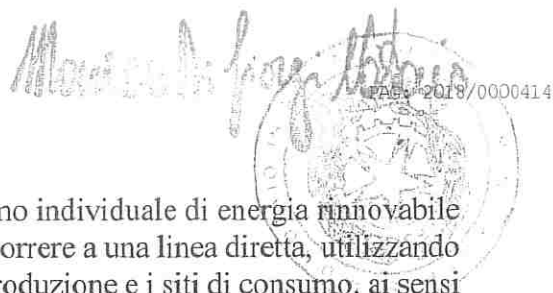
validamente costituito l'odierno Consiglio di amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Avviso esplorativo per la presentazione di proposte di finanza di progetto per la progettazione realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. n.36/2023 e creazione di sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile "a distanza". Dichiarazione di fattibilità: determinazioni (n.09/2025).

In merito al primo punto all'ordine del giorno: Avviso esplorativo per la presentazione di proposte di finanza di progetto per la progettazione realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. n.36/2023 e creazione di sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile "a distanza". Dichiarazione di fattibilità: determinazioni (n.09/2025), la Presidente, dott.ssa Imperato relaziona i presenti facendo riferimento a quanto dibattuto durante le precedenti sedute del Consiglio di Amministrazione in merito all'efficientamento energetico ed incremento della capacità di autoproduzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili di Pavia Acque, in conformità agli indirizzi assegnati dal Comitato per il Controllo Analogico e previsti dal Piano Industriale 2024 (approvato dall'Assemblea dei soci di Pavia Acque in data 19/02/2024) e dal Piano Industriale 2025 (approvato dall'Assemblea dei soci di Pavia Acque in data 28/01/2025).

Pertanto, premesso che:

- Pavia Acque S.c.a r.l. (di seguito anche solo "Pavia Acque" o "Concedente"), conformemente agli indirizzi ricevuti, intende acquisire la fornitura di energia elettrica



rinnovabile per la costituzione di sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza da parte di un singolo cliente finale senza ricorrere a una linea diretta, utilizzando la rete di distribuzione esistente per collegare i siti di produzione e i siti di consumo, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettera a), numero 2.2, del decreto legislativo n. 199 del 2021 (nel seguito anche "Autoconsumo Individuale a Distanza"), secondo le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, con modalità idonee all'ottenimento dei contributi riconosciuti per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata;

- a tal fine Pavia Acque, secondo quanto disposto dal comma 11 dall'art. 193 del D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito anche solo "Codice dei Contratti Pubblici") in data 10 giugno 2024 ha pubblicato sul proprio sito internet, un avviso esplorativo per la presentazione di proposte di "finanza di progetto" per la progettazione realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 193 D. Lgs. n. 36/2023 e creazione di sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile "a distanza" (di seguito, "Avviso");

premessi inoltre che:

- l'Avviso aveva il fine di sollecitare la presentazione di proposte di finanza di progetto ai sensi del citato art. 193 comma 11 (di seguito anche solo "Proposta" o "Proposte"), favorendo la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici interessati (di seguito anche "Proponenti" o disgiuntamente "Proponente" ed in caso di futura aggiudicazione "Concessionario"), in possesso di adeguata qualificazione, per la progettazione, la realizzazione e successiva gestione di Impianti da realizzarsi su aree di già proprietà di Pavia Acque o da acquisire;
- secondo quanto disposto dall'Avviso le Proposte dovevano avere ad oggetto "l'affidamento in concessione mediante project financing della realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 36/2023", e prevedere la realizzazione, attraverso lo strumento del partenariato pubblico privato, della progettazione, costruzione e conduzione degli impianti fotovoltaici con potenza installata di picco espressa in MWp non inferiore a quella indicata per ogni singolo impianto nell'Allegato 3 dell'Avviso;
- secondo quanto disposto dall'Avviso le Proposte dovevano prevedere che gli Impianti realizzati nell'ambito del contratto fossero nella titolarità, nella piena disponibilità e sotto il controllo di Pavia Acque e che l'energia autoprodotta fosse utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo di Pavia Acque nella configurazione di Autoconsumo Individuale a Distanza, in coerenza da quanto disposto dall'art. 30, comma 1, lettera a), numero 2.2, del decreto legislativo n. 199 del 2021 e che l'operatore economico dovesse farsi carico dell'espletamento delle procedure di qualifica (tra le quali, anche quella con il GSE) ai fini dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica autoconsumata;
- secondo quanto disposto dall'Avviso le Proposte dovevano essere redatte nel rispetto delle Linee Guida n. 9, di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, recanti Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato di ANAC (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 92 del 20 aprile n. 2018 - in vigore dal 5 maggio 2018), nonché garantire la traslazione del c.d. rischio operativo in capo all'operatore privato così come previsto dall'art. 177 del Codice dei Contratti Pubblici, e configurarsi come effettive operazioni di finanza di progetto ai sensi degli artt. da 193 a 195 del medesimo Codice dei Contratti Pubblici;
- secondo quanto disposto dall'Avviso il progetto di fattibilità tecnica ed economica avesse il contenuto dettagliato dell'Allegato I. 7 (articoli da 6 a 21) al Codice dei Contratti Pubblici, e la Proposta doveva prevedere i contenuti minimi di seguito riportati:
 - secondo quanto disposto dall'Avviso gli interventi e i servizi oggetto della Proposta di



- partenariato dovranno fornire benefici ambientali, economici e funzionali a Pavia Acque e/o alle aree locali in cui opera Pavia Acque;
- secondo quanto disposto dall'Avviso gli impianti realizzati dovranno essere nella piena titolarità e disponibilità e sotto il controllo di Pavia Acque;
 - secondo quanto disposto dall'Avviso l'energia autoprodotta dovrà essere fornita prioritariamente per l'Autoconsumo Individuale a Distanza di Pavia Acque, in coerenza da quanto disposto dall'art. 30, comma 1, lettera a), numero 2.2, del decreto legislativo n. 199 del 2021;
 - secondo quanto disposto dall'Avviso le proposte dovranno comprendere il supporto per l'espletamento della procedura di qualifica col GSE ai fini dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa;
 - secondo quanto disposto dall'Avviso nelle proposte dovrà essere indicato che il beneficiario dei contributi riconosciuti per l'energia autoconsumata sarà Pavia Acque, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 199 del 2021, dal Decreto CACER, dal TIAD e dalle Regole Operative GSE e da ogni altra disposizione che preveda contributi per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia rinnovabile;
 - secondo quanto disposto dall'Avviso il pagamento in favore del concessionario del corrispettivo per l'espletamento dei servizi in concessione sarà proporzionale all'energia effettivamente prodotta dagli impianti realizzati e fornita a Pavia Acque;
 - secondo quanto disposto dall'Avviso la durata della concessione deve essere non superiore a 8 anni, proporzionale al periodo necessario per rientrare dai costi dell'investimento e fruire di un'adeguata remunerazione;
 - secondo quanto disposto dall'Avviso deve essere indicato il cronoprogramma dei lavori, che preveda la completa realizzazione di ciascun Impianto entro 6 mesi dall'approvazione del relativo progetto esecutivo dell'opera (eventuali scostamenti da tale termine dovranno essere puntualmente giustificati);
 - l'Avviso dispone che Pavia Acque proceda nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici che in caso di più proposte, l'Amministrazione avrebbe proceduto alla individuazione della soluzione più conveniente e conforme alla fattibilità e alla pubblica utilità;
 - l'Avviso, all'art. 6 comma 5, prevedeva che le Proposte sarebbero state valutate secondo i seguenti criteri indicativi:
 - ✓ la qualità architettonica e il rapporto con il valore estetico degli spazi pubblici del contesto urbano;
 - ✓ la qualità tecnica in termini di qualità dei materiali ed efficacia delle soluzioni previste per la massimizzazione dello sfruttamento dell'energia solare disponibile;
 - ✓ l'aliquota di utilizzo delle Aree di Proprietà per la collocazione del/degli impianto/i fotovoltaico/i proposto/i;
 - ✓ l'efficienza energetica complessiva del sistema di autoconsumo a distanza in termini di minimizzazione del prodotto [kWh autoconsumati]*[km linea MT utilizzata per il dispacciamento];
 - ✓ l'efficienza produttiva in termini di dimensionamento del/degli impianto/i fotovoltaico/i proposto/i in funzione del rendimento di produzione, di efficienza della rete di trasporto e di costi complessivi di utilizzo dell'energia autoprodotta da parte di Pavia Acque;
 - ✓ la compatibilità di ogni Impianto con la destinazione d'uso dell'area e dell'ambito territoriale in cui l'Impianto verrà realizzato;
 - ✓ l'efficienza residua degli impianti in termini di prolungamento della garanzia oltre il 20° anno dall'installazione;

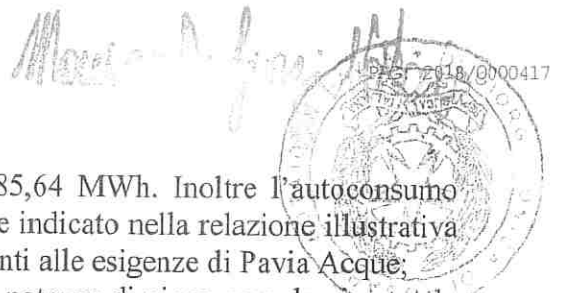
- ✓ le soluzioni tecniche innovative adottate per la riduzione dell'impatto ambientale dal punto di vista del consumo energetico, del clima acustico ed elettromagnetico, dell'inserimento paesaggistico e/o nel contesto urbano costruito;
- ✓ la presenza di strategie di progettazione tese all'ottimizzazione e innovazione, anche tramite l'impiego di tecnologie Smart e finalizzate alla sicurezza, all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale;
- ✓ il valore del corrispettivo per l'energia prodotta e fornita a Pavia Acque nella configurazione di Autoconsumo Individuale a Distanza, espresso in [Euro/kWh prodotto ed autoconsumato];
- ✓ la minor durata della concessione, non superiore a 8 anni, proporzionale al periodo necessario al futuro concessionario per rientrare dei costi dell'investimento e fruire di un'adeguata remunerazione.

Considerato altresì che:

- in risposta all'Avviso, sono state presentate le Proposte dalle seguenti ditte:
 - Energicamente S.r.l. (di seguito, "Energicamente")
 - F.G.B. S.r.l. (di seguito, "F.G.B.")
 - Eco2Zone S.r.l. (di seguito, "Eco2Zone")
 - Astolia S.r.l. (di seguito, "Astolia")
 - A2A Calore e Servizi (di seguito "A2A")
 - Edison Next Government S.r.l. (di seguito, "Edison")
 - Unoenergy Green Solution S.p.a. (di seguito "Unoenergy");
- con comunicazione del 28 ottobre 2024, Pavia Acque ha escluso dal prosieguo della procedura la ditta Energicamente S.r.l., non avendo ottemperato alla richiesta di soccorso istruttorio per omessa presentazione della documentazione richiesta dall'art. 5, punto 4, lett. da a) a e) dell'Avviso;
- con ordine n.415 del 07/06/2024 (n. prot. 23288/2024) Pavia Acque ha affidato allo studio legale DWF con sede in Milano, via dei Bossi n. 6, l'incarico di assistenza legale al RUP per la predisposizione dell'avviso e l'esame delle proposte presentate;
- ai sensi di quanto previsto dall'Avviso e dal quadro normativo di riferimento, Pavia Acque ha quindi proceduto alla valutazione delle sei Proposte presentate e non escluse;
- per valutare la fattibilità della Proposta, Pavia Acque ha costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari interni e da consulenti esterni dello Studio DWF (di seguito "Gruppo di Lavoro"), così da istruire e condurre il procedimento in maniera congiunta;

Posto che

- le analisi svolte dal Gruppo di Lavoro hanno messo in luce che uno degli Operatori Economici aveva presentato una Proposta maggiormente conforme ai contenuti dell'Avviso;
- come si evince dalle relazioni del Gruppo di Lavoro, che qui si intendono interamente richiamate, la società UNOENERGY GREEN SOLUTIONS S.p.a. ha presentato una Proposta rispondente ai criteri indicativi previsti dall'art. 6 comma 5 dell'Avviso;
- la Proposta di UNOENERGY GREEN SOLUTIONS S.p.a.
 - dal punto di vista della qualità architettonica, la Proposta prevede la realizzazione di Impianti a terra e su copertura; sistemi ad inseguimento solare monoassiali su monopalo H centro di rotazione = 3,50 m, con rotazione azimutale; impianti a terra fissi su struttura fissa monopalo con due moduli in verticale con inclinazione fissa a 32° e impianti su copertura su struttura autoportante (no foratura tetto) inclinazione 10°, soluzione rispondente alle esigenze di Pavia Acque;
 - prevede la realizzazione di n. 20 impianti fotovoltaici, di cui 4 su aree di proprietà Pavia Acque, soluzione rispondente alle esigenze di Pavia Acque;



- consente una produzione stimata annua di 16.985,64 MWh. Inoltre l'autoconsumo virtuale si attesta su valori prossimi al 100% come indicato nella relazione illustrativa depositata dalla società, soluzioni queste, rispondenti alle esigenze di Pavia Acque;
- prevede la realizzazione di n. 20 impianti per una potenza di picco complessiva totale pari a 12.262,12 kWp e potenza di immissione totale pari a 12.028,82 kW soluzione rispondente alle esigenze di Pavia Acque;
- la bozza di convenzione coi relativi allegati disciplina correttamente il sinallagma contrattuale risultante dalle obbligazioni delle parti, potendo quindi la Proposta essere effettivamente enucleata nel concetto di partenariato pubblico privato, essendo il privato concessionario esposto al rischio di non recuperare l'intero costo dell'investimento nel corso della concessione;

ricordato inoltre che:

- come disposto dall'Avviso il modus procedendi che caratterizza la finanza di progetto è improntato alla logica della collaborazione, in funzione del perseguimento del pubblico interesse, tra promotore e Pavia Acque che ispira tutta la fase preliminare di scelta e di approvazione della proposta di project financing da sottoporre poi a gara ad evidenza pubblica. La scelta del Promotore, ancorché procedimentalizzata, è connotata da ampia discrezionalità amministrativa, essendo intesa non già alla scelta della migliore fra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma alla valutazione stessa di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore;
- come previsto da giurisprudenza consolidata, la fase iniziale della procedura di project financing a iniziativa privata è infatti connotata da un'ampia discrezionalità amministrativa in ordine alla valutazione della proposta del privato circa la "fattibilità" della stessa e la "corrispondenza a un interesse pubblico" che giustifichi l'inserimento di un determinato progetto nei propri strumenti di programmazione;
- con ordinanza del 12 dicembre 2023 la Corte di Giustizia ha evidenziato come lo stesso giudice del rinvio avesse espressamente affermato che "la scelta effettuata dall'amministrazione nell'ambito della prima fase di una procedura di finanza di progetto (...) non è un modulo di confronto concorrenziale sottoposto al principio delle procedure di evidenza pubblica, quanto piuttosto uno strumento tramite il quale l'amministrazione definisce di concerto con il privato un obiettivo di interesse pubblico da realizzare", nonché come "l'amministrazione riconosce all'operatore selezionato al termine di tale prima fase solo una aspettativa non giuridicamente tutelata, senza che tale amministrazione sia tenuta a dare corso alla procedura di evidenza gara per l'affidamento della concessione";
- secondo costante orientamento, richiamato anche dalla ordinanza di rinvio pregiudiziale n. 5165/2023 "la fase preliminare di individuazione del promotore (...), ancorché procedimentalizzata, è connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, in quanto intesa non già alla scelta della migliore tra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici preordinati, ma alla valutazione di un interesse pubblico che giustifichi, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche, l'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore (in termini, tra le tante, Cons. Stato, V, 10 febbraio 2020, n. 1005)" (Cons. Stato, V, 26 maggio 2023, n. 5184);
- la giurisprudenza richiamata nell'ordinanza del 12 dicembre 2023 della Corte di Giustizia, ha affermato che, "anche nella fase preliminare di individuazione del promotore, proprio perché connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, e comunque procedimentalizzata, s'impone l'applicazione dei principi generali dell'attività amministrativa, in primis di pubblicità e di trasparenza, nonché di non discriminazione e

parità di trattamento tra tutti gli operatori economici interessati, in quanto funzionale alla migliore cura dell'interesse pubblico, laddove consente di ampliare il novero delle proposte tra le quali esercitare la scelta del project financing da accogliere, alla stregua della programmazione delle opere pubbliche" (Cons. Stato, V, 18 gennaio 2024, n. 257). Ne discende, pertanto, che la fase preliminare, pur non dovendo essere assoggettata al rispetto di tutti i principi dell'evidenza pubblica, pena la inutile e gravosa duplicazione della procedura di gara vera e propria che potrà o meno seguire alla scelta del promotore, deve comunque essere improntata al rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, in primis di pubblicità e di trasparenza, nonché di non discriminazione e di parità di trattamento tra tutti gli operatori economici interessati;

- come recentemente ricordato dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1443/2024 "L'ampia discrezionalità di cui gode la PA in questa particolare fase comporta però che la valutazione circa la maggiore rispondenza all'interesse pubblico di una proposta progettuale rispetto ad un'altra, ossia la comparazione tra due proposte progettuali alternative, debba essere condotta in termini necessariamente globali e sintetici, senza per questo consentire l'ingresso alla ricerca di specifiche e singole inesattezze. Dal che discende che la preferenza di un progetto rispetto ad un altro va accordata valutando il medesimo nel suo complesso senza necessariamente soffermarsi, in modo parcellizzato, sui suoi singoli aspetti";

ricordato che:

- ai sensi dell'art. 193 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 (vigente *ratione temporis*) "Gli operatori economici possono presentare agli enti concedenti, in qualità di promotore, proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi, elaborate su iniziativa privata per la realizzazione di interventi anche non inclusi nella programmazione del partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 175, comma 1. Ciascuna proposta contiene un progetto di fattibilità, redatto in coerenza con l'articolo 6-bis dell'allegato I.7., una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato, e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione e l'indicazione dei requisiti del promotore. Il piano economico-finanziario comprende l'importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta, comprensivo anche dei diritti sulle opere dell'ingegno";
- ai sensi dell'art. 70, comma 4 del D. Lgs. n. 209/2024 "Le disposizioni di cui all'articolo 193, la cui entrata in vigore coincide con la data di entrata in vigore della presente disposizione, non si applicano ai procedimenti di finanza di progetto in corso alla medesima data. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stata presentata da un soggetto promotore una proposta di fattibilità per la realizzazione di interventi mediante finanza di progetto ovvero l'ente concedente ha pubblicato avvisi di sollecitazione ai privati a farsi promotori di iniziative volte alla realizzazione di progetti inclusi negli strumenti di programmazione del partenariato pubblico-privato";

visto che:

- la proposta è composta dai seguenti documenti:
 - A Relazione illustrativa LD MC
 - B Relazione di progetto MP MC
 - C Prime indicazioni della sicurezza LL* MP
 - D Relazione di attuazione interventi - Cronoprogramma MC LM
 - E Relazione studi necessari per un adeguata conoscenza del contesto MC LM
 - F1 Capitolato di gestione e KPI LM MC
 - F2 Capitolato di gestione e KPI - Manuale uso e manutenzione LL* MC
 - G Criteri minimi ambientali MC INT
 - H DNSH MC INT



- I Stima lavori MP MC
- L Elenco preliminare prezzi MP MC
- M Relazione di accompagnamento al PEF INT DIR
- N Nota di sintesi INT DIR
- O Bozza di Convenzione INT DIR
- P Value for Money INT DIR
- Q Matrice dei rischi INT DIR
- R Asseverazione PEF SAF DIR
- ALL.1 Elenco aree LD MC
- ALL.2 Sintesi interventi LD MC
- A.11.a IMPIANTO LUNA PARK PAVIA - Architettonico LD MC
- A.11.b IMPIANTO LUNA PARK PAVIA - Unifilare LD MC
- A.12.a DEPURATORE TRAVACO' SICCOMARIO - Architettonico LD MC
- A.12.b DEPURATORE TRAVACO' SICCOMARIO - Unifilare LD MC
- A.21.a DEPURATORE DI BRONI - Architettonico LD MC
- A.21.b DEPURATORE DI BRONI - Unifilare LD MC
- A.22.a DEPURATORE DI STRADELLA - Architettonico LD MC
- A.22.b DEPURATORE DI STRADELLA - Unifilare LD MC
- A.31.a DEPURATORE DI CASTEGGIO - Architettonico LD MC
- A.31.b DEPURATORE DI CASTEGGIO - Unifilare LD MC
- A.41.a DEPURATORE DI VOGHERA - Architettonico LD MC
- A.41.b DEPURATORE DI VOGHERA - Unifilare LD MC
- A.51.a IMPIANTO VIA ACHILLE GRANDI PAVIA - Architettonico LD MC
- A.51.b IMPIANTO VIA ACHILLE GRANDI PAVIA - Unifilare LD MC
- A.61.a ZONA INDUSTRIALE VIGEVANO - Architettonico LD MC
- A.61.b ZONA INDUSTRIALE VIGEVANO - Unifilare LD MC
- A.71.a CENTRALE DI GENZONE - Architettonico LD MC
- A.71.b CENTRALE DI GENZONE - Unifilare LD MC
- A.81.a CENTRALE DI DURINA DI PORTALBERA - Architettonico LD MC
- A.81.b CENTRALE DI DURINA DI PORTALBERA - Unifilare LD MC
- A.82.a DEPURATORE ARENA PO - Architettonico LD MC
- A.82.b DEPURATORE ARENA PO - Unifilare LD MC
- A.91.a CENTRALE POTABILIZZAZIONE EST PAVIA - Architettonico LD MC
- A.91.b CENTRALE POTABILIZZAZIONE EST PAVIA - Unifilare LD MC
- A.92.a DEPURATORE DI LINAROLO - Architettonico LD MC
- A.92.b DEPURATORE DI LINAROLO - Unifilare LD MC
- A.101.a CENTRALE POTABILIZZAZIONE VERRUA PO - Architettonico LD MC
- A.101.b CENTRALE POTABILIZZAZIONE VERRUA PO - Unifilare LD MC
- A.102.a SERBATOIO ROBECCHINA - Architettonico LD MC
- A.102.b SERBATOIO ROBECCHINA - Unifilare LD MC
- A.111.a POZZO RIVANAZZANO TERME - Architettonico LD MC
- A.111.b POZZO RIVANAZZANO TERME - Unifilare LD MC
- A.121.a DEPURATORE CASTELLO D'AGOGNA - Architettonico LD MC
- A.121.b DEPURATORE CASTELLO D'AGOGNA - Unifilare LD MC
- A.131.a TERRENO VIDIGULFO SUD - Architettonico LD MC
- A.131.b TERRENO VIDIGULFO SUD - Unifilare LD MC
- A.141.a ZONA INDUSTRIALE GAMBOLO' - Architettonico LD MC
- A.141.b ZONA INDUSTRIALE GAMBOLO' - Unifilare LD MC

- A.151.a DEPURATORE DI MEDE - Architettonico LD MC
- A.151.b DEPURATORE DI MEDE - Unifilare LD
- secondo quanto previsto dal PEF e nella Relazione di accompagnamento al PEF la stima complessiva finale degli investimenti risulta così suddivisa:
 - Totale lavori con sconto: 9.713.188 €
 - Totale spese generali e spese varie: 3.194.228 €
 - Totale investimenti da progetto: 12.907.417 €
- la Proposta prevede che il Concedente (Pavia Acque) debba riconoscere al futuro Concessionario un corrispettivo determinato in misura proporzionale all'energia effettivamente prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati dal Concessionario e contabilizzato dal contatore fiscale dell'Impianto. Il valore unitario (espresso in Euro/kWh prodotto) di tale corrispettivo è determinato come segue:

Anno di funzionamento	Corrispettivo unitario (Euro/kWh prodotto)
1	0,175
2	0,170
3	0,165
4	0,160
5	0,155
6	0,150
7	0,150
8	0,150

ritenuto che:

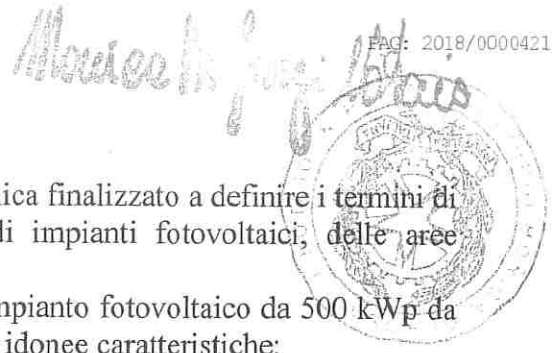
- la proposta può essere dichiarata fattibile e rispondente all'interesse della società, come da Relazione Tecnica predisposta dal R.U.P. Dott. Ing. Stefano Bina (allegata agli atti), parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento deliberativo;
- l'affidamento avverrà mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., con prelazione a favore del promotore;
- il criterio di aggiudicazione che verrà utilizzato sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, assegnando 80 punti all'offerta tecnica e 20 punti all'offerta economica;
- ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, lo stesso dovrà essere integrato con gli ulteriori elaborati richiesti dall'articolo 6 dell'allegato I.7 del D. Lgs n. 36/2023 anche ai fini della relativa sottoposizione al procedimento di approvazione ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs n. 36/2023 e per l'inserimento dello stesso tra gli strumenti di programmazione di Pavia Acque;

richiamata altresì:

- la Relazione Tecnica predisposta dal R.U.P. Dott. Ing. Stefano Bina (allegata agli atti), parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento, la quale sulla base delle valutazioni effettuate e di quelle fornite dai professionisti incaricati del supporto al RUP, ha ritenuto la Proposta di UNOENERGY GREEN SOLUTIONS S.p.a. maggiormente rispondente ai contenuti dell'Avviso;

considerato che

- il Piano Industriale di Indirizzo per l'Esercizio 2024, prevede che in attuazione a quanto indicato dagli Indirizzi strategici approvati dal Comitato per il Controllo Analogico in data 08/11/2022, nel corso del 2023, stante la rilevanza dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti del servizio idrico integrato, si è dato corso agli adempimenti necessari a realizzare interventi per incrementare la capacità di autoproduzione di energia utilizzando fonti rinnovabili. Tale attività ha



riguardato:

- la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a definire i termini di possibile sfruttamento, ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici, delle aree disponibili e idonee di proprietà di Pavia Acque;
 - la progettazione interna preliminare-definitiva di un impianto fotovoltaico da 500 kWp da realizzare in un sito di proprietà di Pavia Acque avente idonee caratteristiche;
 - lo studio della migliore procedura per il finanziamento, la realizzazione e la gestione di un sistema di produzione di energia fotovoltaica con caratteristiche dimensionali adeguate a soddisfare il fabbisogno di base di energia (base-load) di Pavia Acque (stimabile in circa 20 MWp);
 - il Piano industriale 2025 prevede che in attuazione a quanto indicato dagli Indirizzi strategici approvati dal Comitato per il Controllo Analogico anche nel corso del 2025 si darà attuazione agli adempimenti necessari ad incrementare la capacità di autoproduzione di energia elettrica utilizzando fonti rinnovabili, ciò in particolare mediante la stipula, ad esito di procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi di legge, di un contratto di "project financing" finalizzato alla realizzazione e gestione, con modalità conformi a quanto previsto da ARERA nel metodo tariffario MTI-4 per l'incentivazione dell'efficienza energetica della gestione del servizio idrico, di un sistema di produzione di energia fotovoltaica con caratteristiche dimensionali adeguate a soddisfare il "carico di base" di energia elettrica (base-load) di Pavia Acque, idoneo ad ottenere gli incentivi economici previsti dal decreto M.A.S.E. 07/12/2023 n. 414 ("Decreto CACER") per l'autoconsumo individuale a distanza di energia rinnovabile autoprodotta;
 - secondo quanto previsto da costante giurisprudenza, la dichiarazione di fattibilità di una proposta di finanza di progetto è connotata da amplissima discrezionalità amministrativa, essendo intesa non già alla scelta della migliore fra una pluralità di offerte sulla base di criteri tecnici ed economici predeterminati, ma all'accoglimento della proposta formulata dall'aspirante promotore inerente alla presentazione della proposta di finanza di progetto, in cui si esprime la valutazione dell'interesse pubblico, di competenza dell'organo di governo (ex multis, Consiglio di Stato, sentenza 9298/2023);
 - il vigente Statuto di Pavia Acque, all'art. 28 dispone che l'Organo Amministrativo ha i poteri di ordinaria amministrazione della Società, nel rispetto del presente statuto, delle decisioni dell'Assemblea, delle direttive impartite dall'Ente di Governo dell'Ambito, della Conferenza dei Comuni e dal Comitato sul Controllo Analogico, nonché della convenzione e/o regolamento di organizzazione della Società, del contratto di servizio e di ogni altra pattuizione tra i Soci funzionale al miglior perseguimento dell'oggetto sociale;
 - ai sensi dell'art. 2380bis, la gestione dell'impresa si svolge nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 2086, secondo comma, e spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale;
- tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio di Amministrazione dopo ampia ed approfondita discussione, avendo preso visione dei documenti allegati, acquisito parere favorevole del Collegio Sindacale, con voto unanime espresso con alzata di mano e con espressione verbale delibera
- di prendere atto del contenuto della relazione del Responsabile Unico del Progetto relativamente alla conformità della proposta in oggetto alla vigente normativa di settore e, in ragione dei suoi contenuti e degli obiettivi che il relativo intervento persegue, di dare atto che la stessa risulta altresì pienamente rispondente alle esigenze della società;
 - di prendere atto e approvare la Proposta di project financing presentata da UNOENERGY GREEN SOLUTIONS S.p.a. avente ad oggetto LA PROGETTAZIONE



REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI AI SENSI DELL'ART. 193 D. LGS. N. 36/2023 E CREAZIONE DI SISTEMI DI AUTOCONSUMO INDIVIDUALE DI ENERGIA RINNOVABILE "A DISTANZA";

- di dichiarare, sulla base di quanto esposto nel presente atto, la fattibilità e la rispondenza al pubblico interesse della proposta presentata dall'Operatore;
- di individuare l'Operatore Economico UNOENERGY GREEN SOLUTIONS S.p.a, quale "promotore" della Proposta ai sensi dell'art. 193 del citato D. Lgs. n. 36/2023;
- di dare atto che il promotore come individuato al precedente paragrafo godrà del diritto di prelazione previsto dall'art. 193 c. 8 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio di Pavia Acque;
- di demandare al Responsabile Unico del Progetto la richiesta alla società degli ulteriori elaborati richiesti dall'articolo 6 dell'allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 anche ai fini della relativa sottoposizione al procedimento di approvazione ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs. n. 36/2023 e per l'inserimento dello stesso tra gli strumenti di programmazione di Pavia Acque e al successivo espletamento di gara mediante procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa per la selezione del concessionario attribuendo al promotore il diritto di prelazione in ordine all'aggiudicazione della gara;
- di dare mandato al Direttore Generale e agli uffici competenti per tutti gli atti e adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento.

La segretaria verbalizzante da atto che ogni intervenuto alla riunione è stato messo in grado di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sull'argomento all'ordine del giorno. La Presidente, quindi, richiesto ai presenti se sussistano ulteriori necessità o eventualità decisionali e deliberative da parte del Consiglio di amministrazione ed ottenendo risposta negativa, nessun altro avendo nulla da aggiungere a quanto già discusso e deliberato e null'altro essendovi da deliberare, né avendo alcuno chiesto la parola, dichiara chiusa la riunione essendo le ore 14,25 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE
(Imparato Karin Eva)

IL SEGRETARIO
(Leone Ernestina)

